

« Il Municipio provvede da sè solo all'istruzione elementare dei fanciulli: all'educazione dei giovanetti nelle scuole tecniche, nei ginnasii e nei licei provvede il Governo col concorso del Municipio: la Provincia poi viene in aiuto agli istituti tecnici: e finalmente all'istruzione della gioventù che percorre le carriere accademiche provvede copiosamente lo Stato.

« Non ancora pago di tutto questo bene, che, a dir vero, non è poca cosa, il Municipio ha da parecchi anni istituito le scuole serali, recando così un vantaggio diretto alla numerosa classe degli operai, e giovando indirettamente alle arti ed alle industrie cittadine.

« L'istruzione delle fanciulle invece è stretta in così angusti confini, che in diritto ed in fatto (almeno per quanto riflette il Governo ed il Comune) non si stende oltre le quattro classi elementari.

« La legge 13 novembre 1859 creò bensì le scuole normali femminili; ma queste scuole non sono altrimenti ordinate ad educare la donna come madre di famiglia o come cittadina, sì bene come istitutrice delle fanciulle, e quindi ciò che è stabilito per l'istruzione delle giovanette si chiude nella cerchia delle classi elementari.

« Il Municipio parimente presta il suo concorso per mantenere in fiore la scuola normale femminile, provvede largamente alle scuole primarie ed aiuta eziandio gli asili d'infanzia; ma non somministra alcun mezzo di maggior istruzione a coloro, che pur sono e debbono essere le prime educatrici dell'uomo.

« È adunque un gran difetto tuttora la cessazione di ogni insegnamento dopo il corso elementare, ed è conveniente, ora che in gran parte il Municipio ha già soddisfatto al suo compito, per ciò che riguarda l'istruzione, il provvedere prontamente a questo bisogno.

« Non mancano, è vero, così continuava il proponente a ragionare, non mancano istituti, che porgono alle giovanette una istruzione superiore agli studi elementari. Si possono in questo novero comprendere i convitti della Provvidenza, del Soccorso e di San Giuseppe; ma, oltrechè questi stabilimenti sono scarsi di numero per una città che conta più di dugento mila abitanti,